

PRENDINOTA

di domenica 15 dicembre 2024



domenica 15 dicembre quarta domenica di AVVENTO

banchetto dei prodotti del COMMERCIO EQUO E SOLIDALE (al SV)

h 09:30 incontro di catechesi per ragazzi/e di 5^a el. e i loro genitori (al SV)

h 16:00 incontro di catechesi per ragazzi/e di 2^a el. e i loro genitori (al SV)

h 09:30 MERCATINO BENEFICO (a SMF)

lunedì 16 dicembre memoria liturgica dell'annuncio a Giuseppe

h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

h 20:00 apericena con scambio degli auguri con tutti i collaboratori (al SV)

h 17:00 preghiera della novena di Natale per bambini e ragazzi di 2^a/3^a/4^a/5^a el (a SMF)

martedì 17 dicembre I feria prenatalizia "dell'accolto"

h 17:00 preghiera della novena di Natale per bambini e ragazzi di 2^a/3^a/4^a/5^a el (a SMF)

mercoledì 18 dicembre II feria prenatalizia "dell'accolto"

h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

h 15:30 incontro per la 3^a età (al SV)

h 18:30 adorazione eucaristica con preti disponibili per la confessione (al SV)

h 17:00 preghiera della novena di Natale per bambini e ragazzi di 2^a/3^a/4^a/5^a el (a SMF)

giovedì 19 dicembre III feria prenatalizia "dell'accolto"

h 12:00 pranzo e scambio degli auguri per i volontari del Centro di Ascolto Caritas (a SMF)

h 20:45 Gr. Ado + 18-19nni incontro formativo e scambio degli auguri (al SV)

venerdì 20 dicembre IV feria prenatalizia "dell'accolto"

h 18:30 adorazione eucaristica con preti disponibili per la confessione (a SMF)

h 19:30 Gr. Ado + 18-19nni confessioni e scambio degli auguri (al SV)

h 21:00 incontri di avvento per giovani e adulti **ESSERE PREGHIERA/4** (a SMF)

sabato 21 dicembre V feria prenatalizia "dell'accolto"

domenica 22 dicembre quinta domenica di AVVENTO "dell'incarnazione"

h 15:00 Christmas cookie lab (prepariamo insieme i biscotti di Natale) (al SV)

h 21:00 "Guardate a lui e sarete raggianti" meditazione in note e parole con testi di Silvia Cioffi Poggio e canti eseguiti dal coro della Comunità Pastorale (a SMF)

**sabato 14 e domenica 15 al Sacro Volto
vendita di panettoni per sostenere le attività
dell'associazione L'ABILITÀ**



***Testo della catechesi
di papa Francesco
all'udienza generale
di mercoledì
11 dicembre 2024***



Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Siamo arrivati al termine delle nostre catechesi sullo Spirito Santo e la Chiesa. Dedichiamo quest'ultima riflessione al titolo che abbiamo dato all'intero ciclo, e cioè: "Lo Spirito e la Sposa. Lo Spirito Santo guida il Popolo di Dio incontro a Gesù nostra speranza". Questo titolo si riferisce a uno degli ultimi versetti della Bibbia, nel Libro dell'Apocalisse, che dice: «Lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!"» (Ap 22,17). A chi è rivolta questa invocazione? È rivolta a Cristo risorto. Infatti, sia San Paolo, sia la Didaché, uno scritto dei tempi apostolici, attestano che nelle riunioni liturgiche dei primi cristiani risuonava, in aramaico, il grido "Maràna tha!", che significa appunto "Vieni Signore!". Una preghiera al Cristo perché venga.

In quella fase più antica l'invocazione aveva uno sfondo che oggi diremmo escatologico. Esprimeva, infatti, l'ardente attesa del ritorno glorioso del Signore. E tale grido e l'attesa che esso esprime non si sono mai spenti nella Chiesa. Ancora oggi, nella Messa, subito dopo la consacrazione, essa proclama la morte e la risurrezione del Cristo "nell'attesa della sua venuta". La Chiesa è in attesa della venuta del Signore.

Ma questa attesa della venuta ultima di Cristo non è rimasta l'unica e la sola. Ad essa si è unita anche l'attesa della sua venuta continua nella situazione presente e pellegrinante della Chiesa. Ed è a questa venuta che pensa soprattutto la Chiesa, quando, animata dallo Spirito Santo, grida a Gesù: "Vieni!".

È avvenuto un cambiamento – meglio, uno sviluppo – pieno di significato, a proposito del grido "Vieni!", "Vieni, Signore!". Esso non è abitualmente rivolto solo a Cristo, ma anche allo Spirito Santo stesso! Colui che grida è ora anche Colui al quale si grida. "Vieni!" è l'invocazione con cui iniziano quasi tutti gli inni e le preghiere della Chiesa rivolti allo Spirito Santo: «Vieni, o Spirito Santo creatore», diciamo nel Veni Creator, e «Vieni, Spirito Santo», «Veni Sancte

Spiritus», nella sequenza di Pentecoste; e così in tante altre preghiere. È giusto che sia così, perché, dopo la Risurrezione, lo Spirito Santo è il vero “alter ego” di Cristo, Colui che ne fa le veci, che lo rende presente e operante nella Chiesa. È Lui che “annuncia le cose future” (cfr Gv 16,13) e le fa desiderare e attendere. Ecco perché Cristo e lo Spirito sono inseparabili, anche nell’economia della salvezza.

Lo Spirito Santo è la sorgente sempre zampillante della speranza cristiana. San Paolo ci ha lasciato queste preziose parole: «Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo» (Rm 15,13). Se la Chiesa è una barca, lo Spirito Santo è la vela che la spinge e la fa avanzare nel mare della storia, oggi come in passato!

Speranza non è una parola vuota, o un nostro vago desiderio che le cose vadano per il meglio: la speranza è una certezza, perché è fondata sulla fedeltà di Dio alle sue promesse. E per questo si chiama virtù teologale: perché è infusa da Dio e ha Dio per garante. Non è una virtù passiva, che si limita ad attendere che le cose succedano. È una virtù sommamente attiva che aiuta a farle succedere. Qualcuno, che ha lottato per la liberazione dei poveri, ha scritto queste parole: «Lo Spirito Santo è all’origine del grido dei poveri. È la forza data a quelli che non hanno forza. Egli guida la lotta per l’emancipazione e per la piena realizzazione del popolo degli oppressi».

Il cristiano non può accontentarsi di avere speranza; deve anche irradiare speranza, essere seminatore di speranza. È il dono più bello che la Chiesa può fare all’umanità intera, soprattutto nei momenti in cui tutto sembra spingere ad ammainare le vele.

L’apostolo Pietro esortava i primi cristiani con queste parole: «Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi». Ma aggiungeva una raccomandazione: «Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto» (1 Pt 3,15-16). E questo perché non sarà tanto la forza degli argomenti a convincere le persone, quanto l’amore che in essi sapremo mettere. Questa è la prima e più efficace forma di evangelizzazione. Ed è aperta a tutti!

Cari fratelli e sorelle, che lo Spirito ci aiuti sempre, sempre ad “abbondare nella speranza in virtù dello Spirito Santo”!

**RACCOLTA
DI AVVENTO
PER IL CENTRO
DI ASCOLTO
CARITAS**



**I POVERI
LI AVRETE
SEMPRE
CON VOI
FINO AL MIO
RITORNO**

sabato 21 e domenica 22
dicembre

PRODOTTI VARI PER L'IGIENE, SAPONETTE,
ASSORBENTI E PANNOLINI PER BAMBINI

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA MISERICORDIA



**“Guardate a lui
e sarete
raggianti”**

Meditazione
in note e parole

Testi tratti dalla Sacra rappresentazione
“Natale mistero d'amore” diretta da Silvia
Cioffi Poggio nel 2010, ispirata a “I misteri
dell'Incarnazione” di Gianni Gasperini

Canti eseguiti
dal coro della Comunità

22 dicembre ore 21
Chiesa di Santa Maria alla Fontana
Milano - Piazza Santa Maria alla Fontana, 7



VENERDÌ
di Avvento 2024

ESSERE PREGHIERA

ore 21.00

Parrocchia
Santa Maria
alla Fontana

20 dicembre - Qui presso a Te
L'adorazione eucaristica
Ne parla Don Maurizio Lucchina